

Ora anche il Sap attacca La Russa

E dopo le proteste degli altri sindacati di polizia, ora anche il Sap, vicino al centrodestra, attacca il ministro della difesa Ignazio La Russa che domenica, in un'intervista al *Giorno*, a proposito di accorpamento fra polizia e carabinieri aveva lanciato una stoccata ai sindacati: «Spesso l'allocazione delle forze di polizia non risponde a esigenze di ordine pubblico ma a logiche sindacali che tendono a privilegiare l'interesse del singolo funzionario rispetto a quello della collettività». S'indigna il Sap: «Siamo d'accordo con le istanze di razionalizzazione, ma a La Russa diciamo che l'attuale dislocazione degli uffici di polizia e carabinieri è stata voluta non dai sindacati, ma dalla politica. E magari anche per motivi elettorali». Il ministro della difesa aveva anche sottolineato: «Piuttosto che accorpare polizia e carabinieri mi taglio una gamba... Pensare di accorpare sarebbe tanto sbagliato quanto irrealistico. Quando si mettono insieme due cose diverse si finisce sempre per livellarle verso il basso. Insomma, a nessuno verrebbe in mente di unificare una Ferrari e una Fiat». Ribatte il Sap: «A La Russa vogliamo ricordare che in Italia ci sono due Ferrari e non una Fiat e una Ferrari. In tutto il mondo le forse di polizia hanno le caratteristiche di ordinamento civile e non militare. E questo è un vantaggio anche sotto il profilo dell'efficienza». E aggiunge: «Noi siamo per la creazione di un unico corpo di polizia, le proposte in campo sono molte, se ne può discutere».

